

ITALIANO COME L2 : INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA di 1° grado

Mini-guida per i docenti



I passi da compiere per l'inserimento didattico ed educativo degli alunni stranieri per guidarli a raggiungere il successo formativo.

Suggerimenti per la definizione del curricolo e per l'adattamento dei documenti di valutazione

Prima accoglienza in classe

- Colloqui con i familiari e con l'alunno/a
- Esame documentazione scolastica del paese di origine
- Osservazioni strutturate
- Prove iniziali nelle quattro aree: parlare, comprendere, leggere, scrivere

Valutazione iniziale

Valutare le competenze linguistiche in ingresso attraverso la somministrazione di prove oggettive: L1, L2, altre discipline

- Richiedendo, se necessario, l'intervento di esperte/i in mediazione linguistica e culturale
- utilizzando le prove di livello pubblicate sul sito della scuola
- utilizzando prove di livello scelte dal docente che fanno riferimento al QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue)

In rispetto dell'art.45 del DPR N°394 31 agosto 1999: *"Il Collegio dei Docenti definisce, in relazione al livello di competenza degli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi d'insegnamento"*.

L'adattamento si concretizza nella definizione da parte del Consiglio di classe o del Team Docente di un percorso personale di apprendimento (PDP) che deve non solo valorizzare le conoscenze pregresse ma anche coinvolgere e motivare l'alunno.

Il PDP va predisposto sia per gli allievi neo arrivati (NAI) che per gli allievi immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento.

Il PDP:

- Ha un carattere transitorio, generalmente biennale
- È indirizzato alla flessibilità didattica
- Mira a ridurre alcuni contenuti
- Propone differenti modulazioni temporali per consentire allo studente attraverso la specificità del percorso personale di raggiungere il successo formativo
- È finalizzato a dare una valutazione CERTIFICATIVA coerente con il percorso didattico dell'alunno

La famiglia va informata sulla necessità di programmare un Piano Didattico Personale, atto a favorire l'inserimento nel nuovo contesto scolastico, l'acquisizione della lingua italiana ed il successo formativo.

Il team docente o il Consiglio di Classe può redigere il PDP anche in assenza di condivisione con la famiglia, a tutela dell'alunno.

Il PDP è previsto dalla normativa vigente sui BES:

1. Direttiva Ministeriale *"Strumenti d'intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"* del 27/12/2012;
2. Circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013;
3. Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali - A.S. 2013/2014 - Chiarimenti - Roma, 22 novembre 2013, Prot. n. 2563;
4. Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica: concetti chiave e orientamenti per l'azione. Dicembre 2013;
5. Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri - Febbraio 2014.

Il PDP deve essere compilato nel caso in cui un alunno straniero, in situazione temporanea di svantaggio linguistico, non sia in grado di seguire il percorso didattico comune alla classe.

I criteri che il Consiglio di Classe o il Team Docente utilizzerà per stabilire la necessità di un PDP sono i seguenti:

- _ informazioni raccolte sulla situazione personale e scolastica dell'alunno;
- _ risultati del test linguistico o prove di specifica disciplina che accertino le competenze in ingresso;
- _ livello di scolarizzazione dell'alunno;
- _ durata della permanenza in Italia / arrivo in Italia;

Una volta deliberato **in via eccezionale** (vedi nota ministeriale del 22 novembre 2013), il PDP viene adottato per il tempo ritenuto **strettamente necessario** ad un adeguato recupero e, sulla base di esso, verrà espressa una valutazione in sede di scrutinio; esso può essere eventualmente riformulato l'anno successivo sulla base dei progressi linguistici compiuti dall'allievo, ricordando però di privilegiare le strategie educativo-didattiche rispetto alle misure dispensative, per la **natura transitoria di tali interventi**.

Nella valutazione degli alunni stranieri è necessario considerare la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2, prospettando il raggiungimento degli obiettivi in termini che possono non essere a breve termine.

L'acquisizione della lingua adeguata allo studio è un traguardo alto, che va perseguito con costanza e determinazione, ma è valutabile, soprattutto, nei progressi conseguiti rispetto ai livelli di partenza, nella progressiva acquisizione di un metodo di studio, nell'impegno e nella partecipazione costante ai corsi L2.

Per far sì che al termine del corso di studi l'alunno straniero ottenga un diploma equivalente a quello degli altri studenti, è consigliabile, infatti, limitare il PDP alle situazioni di reale necessità, passando ad una programmazione curricolare, non appena possibile.

I docenti che dovranno elaborarlo, definiranno i nuclei tematici, le misure dispensative e compensative adottabili per lo studente.

Il Consiglio di Classe o Team Docenti potrà anche elaborare un percorso personalizzato che preveda la temporanea sostituzione di alcune discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, con attività di alfabetizzazione e/o consolidamento linguistico.

Ne consegue che le discipline sostituite non verranno valutate per tutta la durata del percorso personalizzato. Quando l'alunno raggiungerà il livello adeguato (B1), si procederà alla progressiva integrazione dei nuclei tematici di tali discipline, così da permettere la corretta valutazione dello studente sia in itinere, sia al termine dell'anno.

A tal fine, una volta deliberato e redatto, il PDP rimarrà a disposizione del Consiglio di Classe o del Team Docente e andrà consegnato (in copia cartacea e formato elettronico) alla segreteria da inserire nel fascicolo personale dell'alunno.

I Consigli di Classe ed i Team dei Docenti esprimeranno le valutazioni sulla base degli obiettivi minimi decisi caso per caso.

- ❖ Attraverso questo strumento il Consiglio di Classe o il Team Docente indirizza il percorso di studio verso obiettivi comuni mediante scelte quali:
 - L'attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana
 - La sospensione temporanea di alcuni insegnamenti
 - I nuclei essenziali dei contenuti e dei processi inerenti alle singole discipline

- L'integrazione del curriculum con altre discipline o contenuti già introdotti nel percorso scolastico del paese d'origine.

Alfabetizzazione

Allievi neo-arrivati (NAI)

Percorso di apprendimento L2

- a) **Fase iniziale dell'apprendimento dell'italiano L2 per comunicare** (livelli A1/A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue)

Obiettivi:

- Sviluppo delle capacità di ascolto e comprensione dei messaggi orali.
- Acquisizione del lessico fondamentale della lingua italiana(le circa 2000 parole più usate)
- Acquisizione e riflessione sulle strutture grammaticali di base.
- Consolidamento delle tecniche di letto/ scrittura.

- b) Fase-ponte di accesso **all'italiano dello studio** (livelli A2-B1) Imparare l'italiano studiando

Obiettivi:

- Rinforzare e sostenere l'apprendimento di L2 come lingua di contatto
- Fornire competenze cognitive e metacognitive per partecipare all'apprendimento comune.

- c) Fase degli **apprendimenti comuni** (livello B2)

- ❖ In relazione all'ordine di scuola gli alunni conoscono e/o arricchiscono la lingua italiana attraverso:
 - situazioni ludiche e coinvolgenti
 - filastrocche, narrazioni, canzoni mimate, giochi metafonologici
 - un ambiente formativo sereno, affettivamente appagante

- ❖ Il Team Docenti e il Consiglio di Classe, rilevati i bisogni linguistici del ragazzo straniero:
 - delinea un percorso personalizzato nelle diverse discipline
 - concorda forme di facilitazione in ogni ambito disciplinare che sostengano l'apprendimento dell'italiano settoriale
 - organizza progetti nelle classi con metodologie flessibili che coinvolgano tutti gli studenti.

- ❖ Sulla base delle risorse disponibili si attueranno:
 - percorsi individualizzati svolti nell'ambito delle normali ore di lezione (schede ed attività con facilitazione linguistica, con contenuti assimilabili a quelli della classe)
 - Attività di recupero e consolidamento svolte individualizzate o in piccolo gruppo svolte fuori della classe o in compresenza
 - Interventi personalizzati o in piccolo gruppo nell'ambito delle normali proposte della scuola: progetti di alfabetizzazione linguistica in orario scolastico (art.9)
 - Tutoring tra alunni
 - Corsi di italiano L2 in orario scolastico con il supporto di facilitatori linguistico-culturali su richiesta dei docenti interessati, in collaborazione con la cooperativa Olivotti e con il contributo economico del Comune di Mira.



Strumenti che facilitano l'apprendimento di ogni disciplina

- uso di materiali visivi, musicali e grafici
- lettura d'immagini
- burattini
- libri e albi illustrati
- laboratori creativi
- giochi strutturati
- schede di italiano L2
- mappe concettuali
- semplificazioni di testi
- uso di glossari per le materie di studio
 - Adattamento da parte di ciascun docente dei contenuti dei programmi d'insegnamento, selezionando per ciascuna disciplina i nuclei tematici fondamentali al fine di raggiungere gli obiettivi minimi rispetto alla situazione di partenza.

Valutazione intermedia

Nella valutazione intermedia e finale si integrano:

- L'esito delle verifiche del lavoro svolto in classe
- L'esito del lavoro svolto in corsi e laboratori frequentati in orario scolastico sulla base del PDP

- La registrazione dei progressi rispetto al livello di partenza con riferimento alle potenzialità di apprendimento
- Le osservazioni registrate dai docenti in merito all'impegno, alla partecipazione, alla motivazione, alle competenze relazionali.
- Per la valutazione delle abilità di studio si fa riferimento ai limiti dovuti alla non conoscenza della lingua italiana

La valutazione deve essere commisurata al piano didattico personale e deve essere rispettosa dei tempi di apprendimento/insegnamento delle varie discipline, come da PDP.

Nel caso che l'ingresso a scuola avvenga in prossimità della scadenza valutativa e quindi non sia possibile acquisire tutti i dati utili per una valutazione correttamente fondata , è possibile per il primo quadrimestre sospendere la valutazione in alcune discipline con le seguenti motivazioni:

IPOTESI A

NON VALUTATO in alcune discipline con motivazione espressa: "La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana"

IPOTESI B

Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel PDP "La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana"

Valutazione finale

Il Team dei docenti di classe o il Consiglio di Classe, nel caso di:

- allievi iscritti nel secondo quadrimestre inoltrato
- allievi che richiedono tempi molto lunghi di apprendimento della lingua italiana
- allievi con scarsa scolarizzazione nel Paese d'origine

→ allievi non alfabetizzati in lingua d'origine

considera che i tempi dell'apprendimento non devono necessariamente coincidere con il termine dell'anno scolastico e dà una valutazione sufficiente in tutte le discipline, promuovendo l'allievo all'anno successivo e **accompagnando la scheda di valutazione con una relazione sulle motivazioni che hanno spinto il Team dei docenti di classe o il Consiglio di Classe a prendere tale decisione, finalizzata a concedere il tempo necessario per valutare nel corso dell'anno successivo i progressi dell'allievo, in un'ottica di promozione del successo formativo e di fruizione piena delle opportunità da parte di tutti.**

- Tale procedura appare particolarmente importante nei casi di allievi con età superiore di uno o più anni rispetto ai compagni di classe.

Nell'ottica formativa della valutazione è opportuno considerare indicatori comuni che concorrono alla valutazione quali:

- il percorso scolastico pregresso;
- la motivazione ad apprendere;
- la regolarità della frequenza;
- la motivazione;
- l'impegno e la partecipazione alle diverse attività scolastiche;
- la progressione e la potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento rispetto alla situazione di partenza.

INDICAZIONI CONCRETE PER LA VALUTAZIONE

Valutazione intermedia - per i primi 2 anni, corrispondenti allo status di NAI oppure tutti gli anni in cui il Team Docente o il Consiglio di Classe ritiene opportuno redigere un P.D.P.

Piano personalizzato (con adattamento in tutte od alcune discipline)	Ipotesi a: Non valutato in alcune discipline con motivazione riportata nel documento di valutazione del I quadrimestre: <i>"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana"</i>	Ipotesi b: Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel piano personalizzato. Nel documento di valutazione va riportata la seguente dicitura: <i>"La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana"</i>
--	---	---

Valutazione finale - per i primi 2 anni, corrispondenti allo status di NAI oppure tutti gli anni in cui il Team Docente o il Consiglio di Classe ritiene opportuno redigere un P.D.P.

Piano personalizzato (con adattamento in tutte o alcune discipline) -Indipendentemente dalle lacune presenti, i docenti valutano i positivi progressi compiuti e le potenzialità di sviluppo di ciascun alunno -Il raggiungimento del	Valutazione espressa in riferimento agli obiettivi esplicitati nel P.D.P. L'alunno viene ammesso alla classe successiva in base agli obiettivi previsti nel piano personalizzato e ai progressi compiuti Nel documento di valutazione va riportata la dicitura: <i>"La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana"</i> [*] .
---	---

livello A1 / A2 QCEL può essere considerato uno degli indicatori positivi, ma non vincolanti, per la continuazione del percorso scolastico. -Valutazione che rispetti tempi di apprendimento/acquisizione delle varie discipline, come da P.D.P.	
	[*] per le discipline il cui insegnamento e apprendimento è meno veicolato dalla lingua italiana, si potrà procedere alla valutazione dei progressi relativamente ai nuclei fondanti delle discipline stesse